

PER LA FESTIVITA'
DEL BEATO FRANCO
CARMELITANO DA SIENA,

Solennizata nella Chiesa di S. Maria Traspontina.

SONETTO

Dedicato all'Illustrissimo Signore, il Signor

GIO: BATTISTA MIDDELBOVRG

Per Sua Maestà Cattolica Agente per le Prouincie di Fiandra appresso la Santità di N. S. PAPA INNOCENZO XI.

DELL' infinito Amor penante, e morto
Quanto acute le Spine, atroci i Chiodi,
De i legami crudeli auuinti i nodi,
L'vmor vital, con cui irrigonne l'Orto;

Quanto amaro il liquòr per suo conforto,
Cruda la Lancia, e degli Ebrei le frodi
Pe'l suo penar quanti inuentaron modi
FRANCO nel meditar se'n staua absorto:

Quando ecco appar del suo cruor sagrato
Grondante in Croce, e spalancato il Fianco
Sì gli disse languente il Dio suenato:

Ciò, che per l'Huom soffr' io deh mira, ò FRANCO,
Che d'vn tanto patire, ahi, troppo ingrato,
Nell'offendermi più, sempre è più franco.

Fr. Simone Grassi Carm.

IN ROMA, Per Francesco Tizzoni. 1681. *Con licenza de' Superiori.*

